

Rassegna stampa

Presentazione del Rapporto sullo stato
sociale – XIII edizione
Welfare pubblico e welfare
occupazionale

29 maggio 2019

Gli articoli qui riportati sono da intendersi non riproducibili né pubblicabili da
terze parti non espressamente autorizzate da Sapienza Università di Roma



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

a cura del settore Ufficio stampa e comunicazione



Roma, 29 maggio 2019

COMUNICATO STAMPA

Presentazione del Rapporto sullo stato sociale – XIII edizione Welfare pubblico e welfare occupazionale

mercoledì 29 maggio 2019, ore 9.00
aula Ezio Tarantelli – Facoltà di Economia
via del Castro Laurenziano 9, Roma

Mercoledì 29 maggio alle 9.00, presso l'Aula 1 "Ezio Tarantelli", si terrà la presentazione del Rapporto sullo stato sociale 2019 "Welfare pubblico e welfare occupazionale". Giunto alla sua tredicesima edizione, il Rapporto - redatto nel Dipartimento di Economia e diritto, con il sostegno del Master di Economia pubblica e il contributo di studiosi ed esperti esterni - costituisce un appuntamento stabile di dibattito proposto dalla Sapienza sulle problematiche strutturali e congiunturali del welfare state collegate al più complessivo contesto economico-sociale. Ai saluti del rettore Eugenio Gaudio, del Preside della Facoltà di Economia Fabrizio D'Ascenzo e del Direttore del Dipartimento di Economia e Diritto Silvia Fedeli, seguiranno le considerazioni di sintesi di Felice Roberto Pizzuti, curatore del Rapporto e l'intervento del Presidente della Camera dei Deputati Roberto Fico.

Discuteranno del Rapporto: Maurizio Landini, Segretario generale CGIL; Luigi Di Maio, Ministro del Lavoro, dello sviluppo economico e delle politiche sociali; Giuseppe Pisauro, Presidente dell'Ufficio parlamentare di Bilancio; Maurizio Stirpe, Vice Presidente di Confindustria, per il Lavoro e le relazioni industriali; Pasquale Tridico, Presidente dell'Inps.

Info:

Felice Roberto Pizzuti - Dipartimento di Economia e diritto
(+39) 06 49766329 masterep@uniroma1.it

Ricerca del 09-12-19

SAPIENZA - CARTA STAMPATA				
30/05/19 Corriere della Sera	34	Allarme pensioni: i giovani sono a rischio	Marro Enrico	1
30/05/19 Sole 24 Ore	5	Mattarella: oltre i sussidi, arginare l'emarginazione	Pogliotti Giorgio	2
30/05/19 Avvenire	4	Stato sociale Mattarella: serve più inclusione	...	3
30/05/19 Gazzetta del Mezzogiorno	20	Mattarella: non basta erogare sussidi	...	4
30/05/19 Eco di Bergamo	2	Tridico fa muro sul Reddito: «Così emerge il nero»	...	5
30/05/19 Gazzetta del Sud	6	Mattarella: «Non solo sussidi, va impedita l'emarginazione» - Mattarella: non solo sussidi	...	6
30/05/19 Manifesto	4	«Il welfare aziendale taglia la sanità» - «Il welfare aziendale toglie fondi alla sanità pubblica»	Franchi Massimo	8
30/05/19 Prealpina	3	Reddito, l'Inps contro la Corte dei Conti	...	9
30/05/19 Sicilia	4	Mattarella: «Non solo sussidi evitare l'emarginazione»	Marchegiani Barbara	10
SAPIENZA - RADIO/TV				
29/05/19 RADIO UNO	1	GR 1 13:00 - Politica. Presentazione 13esima edizione rapporto sullo Stat...	...	11
29/05/19 RAI 1	1	TG1 13:30 - Roma. All'università La Sapienza presentato il rapporto sull...	...	12
29/05/19 RAI 2	1	TG2 13:00 - Roma. Messaggio di Sergio Mattarella per la presentazione de...	...	13
29/05/19 RAI NEWS 24	1	STUDIO 24 10.00 - In collegamento con l'Univ. La Sapienza di Roma: presentazio...	...	14
SAPIENZA WEB				
29/05/19 AFFARITALIANI.IT	1	Fisco: Landini, 'evasione non si combatte con flat tax'	...	15
29/05/19 AFFARITALIANI.IT	1	Pensioni: Stirpe, 'problema non si risolve cacciando immigrati'	...	16
29/05/19 AFFARITALIANI.IT	1	Welfare: Tridico, 'quello aziendale aggiuntivo non sostitutivo di quello pubblico'	...	17
29/05/19 CATANIAOGGI.IT	1	Fisco: Landini, 'evasione non si combatte con flat tax' - Cataniaoggi	...	18
SAPIENZA SITI MINORI WEB				
29/05/19 ANSA.IT	1	Reddito di cittadinanza: Tridico, 1,2 milioni domande, è passo civiltà	...	19
29/05/19 ANSA.IT	1	Welfare: Mattarella, evitare esclusione	...	20
29/05/19 RADIORADICALE.IT	1	Presentazione del Rapporto sullo stato sociale 2019 - Welfare pubblico e welfare occupazione	...	21

Allarme pensioni: i giovani sono a rischio

«I lavori discontinui non consentono di versare i contributi necessari»

ROMA «Oltre la metà dei lavoratori dipendenti assunti dopo il 1995, avendo sperimentato retribuzioni saltuarie e basse, rischiano di maturare una pensione del tutto inadeguata a tutelarli dalla povertà». La previsione è contenuta nel 13esimo Rapporto sullo Stato sociale curato come sempre dall'economista della Sapienza, Felice Roberto Pizzuti, e presentato ieri nello stesso ateneo alla presenza del presidente della Camera, Roberto Fico. Che il problema dei giovani esista è stato confermato dal presidente dell'Inps, Pasquale Tridico: «Per via di lavori precari e carriere instabili, difficilmente avranno pensioni dignitose». Tridico ha auspicato che intanto venga «allargata la pensione di cittadinanza» fino a 780 euro, ma è evidente che non può essere questa la soluzione. Pizzuti propone di «attenuare il collegamento rigido tra prestazioni e contributi» introducendo una pensione di base, cioè «un importo pensionistico garantito che tenga conto degli anni di attività individuale anziché del solo montante di contributi accumulato». Il professore non crede invece che la soluzione possa essere la previdenza integrativa, perché sono solo i lavoratori con un contratto stabile e una retribuzione piena che possono permettersi di pagare i contributi ai fondi privati oltre che all'Inps.

L'allarme lanciato ieri ha ricor-

dato la frase che scappò nel 2010 all'allora presidente dell'Inps, Antonio Mastrapasqua: «Se dovessimo dare la simulazione della pensione ai parasubordinati rischieremmo un sommovimento sociale». Pizzuti ha parlato del rischio che in futuro «insorgano crisi sociali». Sulla necessità di una pensione di garanzia per i giovani è intervenuto anche il segretario della Cgil, Maurizio Landini. Il problema, però, è che essa dovrebbe essere, almeno in parte, messa a carico della fiscalità generale, cioè di tutti i contribuenti.

Del resto, ed è questo un altro punto importante del Rapporto e del dibattito di ieri, l'invecchiamento della popolazione rischia di mettere a dura prova il sistema attuale. Come ha sottolineato il presidente dell'Ufficio parlamentare di Bilancio, Giuseppe Pisaurò, se continua a scendere la quota di redditi da lavoro sul Pil, non c'è riforma delle pensioni che possa garantire la sostenibilità finanziaria del sistema, nemmeno il contributivo introdotto nel '95 con la riforma Dini. «Il problema c'è e vanno esplorate soluzioni», ha concluso Pisaurò. Altro che mandare in pensione i 62enni con «quota 100», spendendo «più di 40 miliardi!», ha aggiunto il vicepresidente di Confindustria, Maurizio Stirpe.

Enrico Marro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rapporto

● Il «Rapporto sullo Stato sociale», alla 13esima edizione, è redatto nel Dipartimento di Economia e Diritto dell'Università della Sapienza e curato da Felice Roberto Pizzuti, direttore del Master in Economia pubblica



REDDITO CITTADINANZA

Mattarella: oltre i sussidi, arginare l'emarginazione

**In arrivo una modifica per
ampliare l'utilizzo dell'Isee
corrente per i disoccupati**

Giorgio Pogliotti

«Lo Stato sociale viene, in questi anni, sottoposto a continue tensioni: è necessario evitare che i profondi cambiamenti che hanno investito la nostra struttura sociale ed economica si trasformino in esclusione ed emarginazione». È il monito del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, contenuto in un messaggio inviato ieri alla presentazione della XI-II edizione del Rapporto sullo stato sociale alla facoltà di Economia della Sapienza, alla presenza del presidente della Camera, Roberto Fico. Per il Capo dello Stato «il dialogo tra welfare pubblico e welfare occupazionale va nella direzione di preservare la dimensione relazionale degli interventi assistenziali, che non possono limitarsi a mere erogazioni di sussidi, ma devono tendere all'obiettivo di arginare l'emarginazione sociale».

Il Rapporto, a proposito dei richiami all'Europa sociale, evidenzia che, rispetto all'obiettivo di ridurre per il 2020 di 2,2 milioni il numero dei poveri presenti nel 2008 (5 milioni), si è avuto finora un risultato opposto; nel 2017 i poveri sono aumentati di 2,3 milioni e, complessivamente, tra il 2010 e il 2017 la quota dei poveri è cresciuta dal 25 al 29 per cento. Il governo ha messo in campo il reddito di cittadinanza come misura di contrasto alla povertà e di politica attiva del lavoro: il presidente dell'Inps, Pasquale Tridico,

ha ricordato che finora sono state presentate 1,2 milioni di istanze da parte dei richiedenti per nucleo familiare, che coinvolgono complessivamente 3 milioni di persone, con un tasso di rifiuto del 25-27 per cento.

L'importo del Rdc è riconosciuto in base all'Isee calcolato sul reddito del 2017, ma questo meccanismo ha penalizzato molti richiedenti disoccupati che due anni fa percepivano la Naspi e nel frattempo l'hanno persa: costoro si sono visti riconoscere un'integrazione al reddito più bassa, non essendo stata aggiornata la loro situazione reddituale. La novità è che il governo vuole ampliare la possibilità di ricorrere all'Isee corrente, per consentire ai disoccupati di ottenere il reddito di cittadinanza in base ad una situazione più aggiornata. Oggi devono sussistere contemporaneamente due condizioni: avere avuto una interruzione del rapporto di lavoro e una riduzione del 25% del reddito. In un emendamento che il governo presenterà al Dl crescita, le due condizioni diventano alternative e sarà più facile per i disoccupati utilizzare l'Isee corrente (sembra tramontata l'ipotesi di un decreto ministeriale).

«Siamo favorevoli ad uno strumento di contrasto della povertà - ha commentato il vicepresidente di Confindustria, Maurizio Stirpe - ma abbiamo perplessità sul funzionamento del Reddito di cittadinanza. Si poteva, piuttosto, potenziare il Rei per il contrasto alla povertà e l'assegno ricollocazione per rispondere ai problemi dei disoccupati».

Stirpe: «Siamo favorevoli a una misura di contrasto alla povertà, ma era meglio potenziare il Rei»

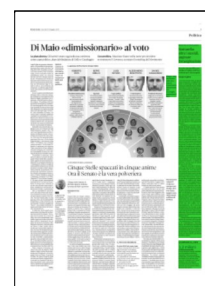
LE DOMANDE ALL'INPS

1,2 milioni

Le istanze presentate

Finora, secondo quanto riportato ieri dal presidente dell'Inps Pasquale Tridico, sono state presentate 1,2 milioni di istanze del reddito di cittadinanza da parte dei richiedenti per nucleo familiare, che coinvolgono complessivamente 3 milioni di persone, con un tasso di rifiuto del 25-27 per cento

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stato sociale Mattarella: serve più inclusione

Evitare che «i profondi cambiamenti» che hanno investito la nostra economia «si trasformino in esclusione ed emarginazione»: il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, richiama l'importanza di promuovere l'inclusione sociale, in un messaggio alla presentazione del Rapporto sullo stato sociale 2019 dell'università **La Sapienza**: le misure «non possono limitarsi a mere erogazioni di sussidi, devono tendere all'obiettivo di arginare l'emarginazione sociale». Ospite dell'iniziativa, il presidente dell'Inps Pasquale Tridico, ha informato che le domande per il reddito di cittadinanza sono salite a 1,2 milioni, le respinte sono il 25-27%.



Mattarella: non basta erogare sussidi

Tridico (Inps): il reddito di cittadinanza favorisce l'emersione dal nero

● **ROMA.** Evitare che «i profondi cambiamenti che hanno investito la nostra struttura sociale ed economica si trasformino in esclusione ed emarginazione»: il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, richiama l'importanza di promuovere l'inclusione sociale, in un messaggio inviato per la presentazione del Rapporto sullo stato sociale 2019, redatto dal dipartimento di Economia e diritto dell'università *La Sapienza*. E per questo, afferma, gli interventi assistenziali «non possono limitarsi a mere erogazioni di sussidi, ma devono tendere all'obiettivo di arginare l'emarginazione sociale».

Ospite dell'iniziativa, il presidente dell'Inps, Pasquale Tridico, traccia l'ultimo bilancio sul reddito di cittadinanza, misura bandiera del M5s e di cui è stato «padre». Sono un milione e 200 mila le domande presentate, secondo i dati aggiornati «a qualche giorno fa», che equivalgono ad una platea di circa 3 milioni di persone «raggiunte». Il cosiddetto «tasso di rifiuto» delle domande, non accettate perché prive dei requisiti necessari, si conferma intorno al 25-27%, sottolinea Tridico, confermando anche l'aumento di circa 100mila domande al mese ed il risparmio atteso pari ad un miliardo di euro. «Reputo che sia uno strumento fondamentale per la coesione e lo stato sociale. Un passo di civiltà importante», sottolinea il numero uno dell'Inps. E, oltre a favorire la ricerca di un'occupazione, «favori-

sce anche l'emersione dal nero», evidenzia ancora Tridico, citando «alcuni aneddoti. Una decina di casi di questo tipo, tra Genova, Palermo e Napoli».

Una risposta indiretta alle osservazioni della Corte dei conti, secondo cui «nonostante l'attenzione» posta nel disegnare l'impianto e la previsione di vincoli e sanzioni per contrastare gli abusi, «resta la preoccupazione che in un contesto, come quello italiano, in cui è elevata la quota di economia sommersa e sono bassi i livelli salariali effettivi, il reddito possa scoraggiare e spiazzare l'offerta di lavoro legale». E, per la magistratura contabile, che torna ad esprimere «preoccupazione» per il finanziamento in deficit del reddito, i risparmi andrebbero utilizzati proprio «per ridurre il disavanzo e rientrare dal debito».

Resta, oltre a Quota 100, ossia la possibilità di andare in pensione con almeno 62 anni di età e 38 anni di contributi, la questione di una maggiore flessibilità per l'uscita dal lavoro e della pensione per i giovani. Tra lavori precari e discontinui, avranno «pensioni da fame. Questo è un problema da affrontare», ammonisce il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, rilanciando la proposta di «una pensione di garanzia» condivisa da tempo da Cgil, Cisl e Uil. «Andrebbe allargata la pensione di cittadinanza», sostiene il presidente dell'Inps.



INPS Il presidente Pasquale Tridico



QUIRINALE Il capo dello Stato, Sergio Mattarella

Tridico fa muro sul Reddito: «Così emerge il nero»

Evitare che «i profondi cambiamenti che hanno investito la nostra struttura sociale ed economica si trasformino in esclusione ed emarginazione»: il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, richiama l'importanza di promuovere l'inclusione sociale, in un messaggio inviato per la presentazione del Rapporto sullo stato sociale 2019, redatto dal dipartimento di Economia e diritto dell'università La Sapienza.

E per questo, afferma, gli interventi assistenziali «non possono limitarsi a mere erogazioni di sussidi, ma devono tendere all'obiettivo di arginare l'emarginazione sociale».

Ospite dell'iniziativa, il presidente dell'Inps, Pasquale Tridico, traccia l'ultimo bilancio sul reddito di cittadinanza, misura bandiera del M5S e di cui è stato «padre». Sono un milione e 200 mila le domande presentate, secondo i dati aggiornati «a qualche giorno fa», che equivalgono ad una platea di circa 3 milioni di persone «raggiunte». Il cosiddetto «tasso di rifiuto» delle domande, non accettate perché prive dei requisiti necessari, si conferma intorno al 25-27%, sottolinea Tridico, confermando anche l'aumento di circa 100 mila domande al mese ed il risparmio atteso pari ad un miliardo di euro.

«Reputo che sia uno strumento fondamentale per la coesione e lo stato sociale. Un passo di civiltà importante», sottolinea il numero uno del-

l'Inps. E, oltre a favorire la ricerca di un'occupazione, «favorisce anche l'emersione dal nero», evidenzia ancora Tridico, citando «alcuni aneddoti. Una decina di casi di questo tipo, tra Genova, Palermo e Napoli». Una risposta indiretta alle osservazioni della Corte dei conti, secondo cui «nonostante l'attenzione» posta nel disegnare l'impianto e la previsione di vincoli e sanzioni per contrastare gli abusi, «resta la preoccupazione che in un contesto, come quello italiano, in cui è elevata la quota di economia sommersa e sono bassi i livelli salariali effettivi, il reddito possa scoraggiare e spiazzare l'offerta di lavoro legale». E, per la magistratura contabile, che torna ad esprimere «preoccupazione» per il finanziamento in deficit del reddito, i risparmi andrebbero utilizzati proprio «per ridurre il disavanzo e rientrare dal debito».

Resta, oltre a quota 100, ossia la possibilità di andare in pensione con almeno 62 anni di età e 38 anni di contributi, la questione di una maggiore flessibilità per l'uscita dal lavoro e della pensione per i giovani. Tra lavori precari e discontinui, avranno «pensioni da fame. Questo è un problema da affrontare», ammonisce il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, rilanciando la proposta di «una pensione di garanzia» condivisa da tempo da Cgil, Cisl e Uil. «Andrebbe allargata la pensione di cittadinanza», sostiene il presidente dell'Inps.



Pasquale Tridico ANSA



Reddito di cittadinanza

Mattarella:
«Non solo sussidi,
va impedita
l'emarginazione»

Pag. 6

Tridico (Inps) difende il reddito di cittadinanza, il Colle guarda oltre

Mattarella: non solo sussidi

Il Capo dello Stato:
l'obiettivo sia l'argine
all'emarginazione sociale

ROMA

Evitare che «i profondi cambiamenti che hanno investito la nostra struttura sociale ed economica si trasformino in esclusione ed emarginazione»: il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, richiama l'importanza di promuovere l'inclusione sociale, in un messaggio inviato per la presentazione del Rapporto sullo stato sociale 2019, redatto dal dipartimento di Economia e diritto dell'università [La Sapienza](#). E per questo, afferma, gli interventi assistenziali «non possono limitarsi a mere erogazioni di sussidi, ma devono tendere all'obiettivo di arginare l'emarginazione sociale». Ospite dell'iniziativa, il presidente dell'Inps, Pasquale Tridico, traccia

l'ultimo bilancio sul reddito di cittadinanza, misura bandiera del M5S e di cui è stato «padre». Sono un milione e 200mila le domande presentate, secondo i dati aggiornati «a qualche giorno fa», che equivalgono ad una platea di circa 3 milioni di persone «raggiunte». Il cosiddetto «tasso di rifiuto» delle domande, non accettate perché prive dei requisiti necessari, si conferma intorno al 25-27%, sottolinea Tridico, confermando anche l'aumento di circa 100 mila domande al mese ed il risparmio atteso pari ad un miliardo di euro. «Reputo che sia uno strumento fondamentale per la coesione e lo stato sociale. Un passo di civiltà importante», sottolinea il numero uno dell'Inps. E, oltre a favorire la ricerca di un'occupazione, «favorisce anche l'emersione dal nero», evidenzia ancora Tridico, citando «alcuni aneddoti. Una decina di casi di questo tipo, tra Genova, Palermo e

Napoli».

Una risposta indiretta alle osservazioni della Corte dei conti, secondo cui «nonostante l'attenzione» posta nel disegnare l'impianto e la previsione di vincoli e sanzioni per contrastare gli abusi, «resta la preoccupazione che in un contesto, come quello italiano, in cui è elevata la quota di economia sommersa e sono bassi i livelli salariali effettivi, il reddito possa scoraggiare e spiazzare l'offerta di lavoro legale». E, per la magistratura contabile, che torna ad esprimere «preoccupazione» per il finanziamento in deficit del reddito, i risparmi andrebbero utilizzati proprio «per ridurre il disavanzo e rientrare dal debito». Resta, oltre a Quota 100, ossia la possibilità di andare in pensione con almeno 62 anni di età e 38 anni di contributi, la questione di una maggiore flessibilità per l'uscita dal lavoro e della pensione per i giovani.





Pasquale Tridico Il presidente dell'Inps "blinda" il reddito di cittadinanza e ne esalta i benefici

RAPPORTO SULLO STATO SOCIALE

«Il welfare aziendale taglia la sanità»

■ Dal Rapporto sullo stato sociale 2019 presentato ieri arriva la critica al «welfare occupazionale» usato in alternativa agli aumenti salariali. Per il curatore Fe-

lice Pizzuti ha come conseguenza il taglio alla sanità pubblica. Landini: servono convenzioni tra i fondi integrativi e il sistema sanitario nazionale. **FRANCHI 4**

PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO SULLO STATO SOCIALE 2019

«Il welfare aziendale toglie fondi alla sanità pubblica»

MASSIMO FRANCHI

■ Un momento particolare per lo Stato sociale in Italia strattonato fra sedicente Reddito di cittadinanza e Quota 100 da una parte e welfare contrattuale e sue conseguenze dall'altra.

E COSÌ LA PRESENTAZIONE dell'annuale Rapporto sulla materia all'aula magna della facoltà di economia della **Sapienza** riunisce personaggi del calibro del presidente della camera Roberto Fico e l'appena nominato presidente dell'Inps Pasquale Tridico mentre il presidente della Repubblica Sergio Mattarella manda un caloroso messaggio in cui sottolinea come «lo stato sociale viene, in questi anni, sottoposto a continue tensioni, ed è necessario evitare che tutti i profondi cambiamenti che hanno investito la nostra struttura sociale ed economica si trasformino in esclusione ed emarginazione».

Di Maio dà forfait per i noti problemi, ma il dibattito sulle quasi 500 pagine di Rapporto curato come al solito da Felice Roberto Pizzuti, professore ordinario e direttore del master in Economia pubblica, e quest'anno incentrato sul tema «welfare pubblico e welfare oc-

cupazionale». E d'è proprio illustrando i numeri - e le conseguenze - del sempre più esteso welfare contrattuale che Pizzuti dispiega le novità più interessanti del volume. «Il welfare contrattuale è uno sconto fiscale per le imprese che hanno anche il vantaggio della fidelizzazione del proprio dipendente». L'utilizzo di aumenti contrattuali pagati tramite fondi defiscalizzati che i dipendenti utilizzano soprattutto per la sanità privata tolgono poi risorse alla sanità pubblica, stimati in oltre 2 miliardi.

SE IL VICEPRESIDENTE di Confindustria Maurizio Stirpe ha contestato i dati e la lettura di Pizzuti, il segretario generale della Cgil Maurizio Landini ha risposto invitando tutti al «pragmatismo». «Anch'io sarei più contento che gli aumenti salariali fossero reali e per far questo da tempo propongo di detassare gli aumenti dei contratti nazionali, ma oggi se vado da un lavoratore e gli chiedo: ti vanno bene 100 euro da usare nella sanità privata tassati al 10 per cento? Lui risponde sì». Sulle conseguenze negative in fatto di sanità pubblica Landini rilancia una sua proposta: «Prevedere che i fondi integrativi facciano convenzioni con il sistema sanitario nazionale

nelle varie regioni per favorire la sanità pubblica».

LA CHIUSA DI PIZZUTI sul tema è condivisa (non da Stirpe): abolire le leggi che detassano il welfare occupazionale e aumentare realmente i salari.

Mentre il presidente dell'ufficio parlamentare di bilancio (Upb) Giuseppe Pisauro lancia l'allarme tributario sul prossimo frutto avvelenato delle defiscalizzazioni salariali: «Succede la stessa cosa con la tassazione dei premi di risultato che hanno una aliquota al 10 per cento. Per le imprese basta alzare la quota di Premio rispetto al salario complessivo per risparmiare moltissime tasse».

Passando alla prima manovra del governo del cambiamento Pizzuti non è stato tenebroso. «La manovra si mantiene nel solco della austerità espansiva, che è fallita in tutta Europa, senza risolvere con Reddito di cittadinanza e Quota 100 il problema della lotta alla povertà e di un sistema previden-

ziale iniquo», a flessibilità in uscita dal mercato del lavoro introdotta con quota 100 «sarà usufruita verosimilmente da un numero limitato di lavoratori visto che le domande al 30 aprile erano solo 116mila con circa il 20 per cento bocciate mentre il governo ha stimato 360mila uscite nel 2019 per 4,8 miliardi di costo». Pizzuti poi torna a rilanciare l'allarme sulla «bomba sociale» per le pensioni future di precari e giovani proponendo il pagamento dei contributi da parte dello stato per i mesi di non contribuzione per una futura «pensione di garanzia».

SE SU QUESTO FRONTE il presidente dell'Inps Pasquale Tridico si appella alla quasi inutilizzata «pensione di cittadinanza», la difesa del reddito di cittadinanza - anche se ammette sia più un reddito minimo che di cittadinanza - è più motivata: «Le domande pervenute sul Reddito di cittadinanza sono, ad oggi, 1,2 milioni. Su queste, il tasso di rifiuto è del 25-27%. Sono tre milioni gli individui raggiunti, molto più del Rei. Reputo che questo sia uno strumento fondamentale per la coesione e per lo Stato sociale italiano. Rappresenta un passo di civiltà importante», conclude.

Critiche a Quota

100 e Reddito:

«È ancora austerità»

Tridico: aiutiamo

3 milioni di persone



Reddito, l'Inps contro la Corte dei Conti

ROMA - Evitare che «i profondi cambiamenti che hanno investito la nostra struttura sociale ed economica si trasformino in esclusione ed emarginazione»: il presidente della Repubblica Sergio Mattarella richiama l'importanza di promuovere l'inclusione sociale, in un messaggio inviato per la presentazione del Rapporto sullo stato sociale 2019, redatto dal dipartimento di Economia e diritto dell'università **La Sapienza**. E per questo, afferma, gli interventi assistenziali «non possono limitarsi a mere erogazioni di sussidi, ma devono tendere all'obiettivo di arginare l'emarginazione sociale».

Ospite dell'iniziativa, il presidente dell'Inps, Pasquale Tridico, traccia l'ultimo bilancio sul reddito di cittadinanza, misura bandiera del M5s e di cui è stato «padre».

Sono un milione e 200 mila le domande presentate, secondo i dati aggiornati «a qualche giorno fa», che equivalgono ad una platea di circa 3 milioni di persone «raggiunte». Il cosiddetto «tasso di rifiuto» delle domande, non accettate perché prive dei requisiti necessari, si conferma intorno al 25-27%, sottolinea Tridico, confermando anche l'aumento di circa 100 mila domande al mese ed il risparmio atteso pari ad un miliardo di euro.

«Reputo che sia uno strumento fondamentale per la coesione e lo stato sociale. Un passo di civiltà importante», sottolinea il numero uno dell'Inps. E, oltre a favorire la ricerca di un'occupazione, «favorisce anche l'emersione dal nero», evidenzia ancora Tridico, citando «alcuni aneddoti. Una decina di casi di questo tipo, tra Genova, Palermo e Napoli».

Una risposta indiretta alle osservazioni della Corte dei conti, secondo cui «nonostante l'attenzione» posta nel disegnare l'impianto e la previsione di vincoli e sanzioni per contrastare gli abusi, «resta la preoccupazione che in un contesto, come quello italiano, in cui è elevata la quota di economia sommersa e sono bassi i livelli salariali effettivi, il reddito possa scoraggiare e spiazzare l'offerta di lavoro legale». E, per la magistratura contabile, che torna ad esprimere «preoccupazione» per il finanziamento in deficit del reddito, i risparmi andrebbero utilizzati proprio «per ridurre il disavanzo e rientrare dal debito».

Resta, oltre a Quota 100, ossia la possibilità di andare in pensione con almeno 62 anni di età e 38 anni di contributi, la questione di una maggiore flessibilità per l'uscita dal lavoro e della pensione per i giovani. Tra lavori precari e discontinui, avranno «pensioni da fame. Questo è un problema da affrontare», ammonisce il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, rilanciando la proposta di «una pensione di garanzia» condivisa da tempo da Cgil, Cisl e Uil. «Andrebbe allargata la pensione di cittadinanza», sostiene il presidente dell'Inps.



Il presidente dell'Inps, Pasquale Tridico (foto Ansa)



RDC. TRIDICO (INPS): «1.200.000 DOMANDE»

Mattarella: «Non solo sussidi evitare l'emarginazione»

Corte dei conti. «La misura scoraggia l'occupazione legale»

BARBARA MARCHEGIANI

ROMA. Evitare che «i profondi cambiamenti che hanno investito la nostra struttura sociale ed economica si trasformino in esclusione ed emarginazione»: il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, richiama l'importanza di promuovere l'inclusione sociale, in un messaggio inviato per la presentazione del Rapporto sullo stato sociale 2019, redatto dal dipartimento di Economia e diritto dell'università La Sapienza. E per questo, afferma, gli interventi assistenziali «non possono limitarsi a mere erogazioni di sussidi, ma devono tendere all'obiettivo di arginare l'emarginazione sociale».

Ospite dell'iniziativa, il presidente dell'Inps, Pasquale Tridico, traccia l'ultimo bilancio sul reddito di cittadinanza, misura bandiera del M5s e di cui è stato «padre». Sono un milione e 200 mila le domande presentate, secondo i dati aggiornati «a qualche giorno fa», che equivalgono ad una platea di circa 3 milioni di persone «raggiunte». Il cosiddetto «tasso di rifiuto» delle domande, non accettate perché prive dei requisiti necessari, si conferma intorno al 25-27%, sottolinea Tridico, confermando anche l'aumento di circa 100 mila domande al mese ed il risparmio atteso pari ad un miliardo di euro. «Reputo che sia uno strumento fondamentale per la coesione e lo stato sociale. Un passo di civiltà importante», sottolinea il numero uno dell'Inps. E, oltre a favorire la ricerca di un'occupazione, «favorisce anche l'emersione dal nero», evidenzia ancora Tridico, citando «alcuni aneddoti. Una decina di casi di questo tipo, tra Genova, Palermo e Napoli».

Una risposta indiretta alle osservazioni della Corte dei conti, secondo

cui «nonostante l'attenzione» posta nel disegnare l'impianto e la previsione di vincoli e sanzioni per contrastare gli abusi, «resta la preoccupazione che in un contesto, come quello italiano, in cui è elevata la quota di economia sommersa e sono bassi i livelli salariali effettivi, il reddito possa scoraggiare e spiazzare l'offerta di lavoro legale». E, per la magistratura contabile, che torna ad esprimere «preoccupazione» per il finanziamento in deficit del reddito, i risparmi andrebbero utilizzati proprio «per ridurre il disavanzo e rientrare dal debito».

Resta, oltre a Quota 100, ossia la possibilità di andare in pensione con almeno 62 anni di età e 38 anni di contributi, la questione di una maggiore flessibilità per l'uscita dal lavoro e della pensione per i giovani. Tra lavori precari e discontinui, avranno «pensioni da fame. Questo è un problema da affrontare», ammonisce il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, rilanciando la proposta di «una pensione di garanzia» condivisa da tempo da Cgil, Cisl e Uil. «Andrebbe allargata la pensione di cittadinanza», sostiene il presidente dell'Inps.

Intanto, il numero delle pensioni vigenti all'1 gennaio 2019 è pari a 2.913.778, in aumento dell'1,7% rispetto all'anno precedente (2.864.050). L'importo complessivo annuo (tredici mensilità) delle pensioni è di 72.028,1 milioni di euro, con incremento del 3,9% rispetto al 2018 (69.328,8 milioni di euro).

Per quanto riguarda la ripartizione per cassa, il 58,9% delle pensioni è erogato dalla Cassa Trattamenti Pensionistici Statali, seguita dalla Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali con il 37,8%. Le altre casse rappresentano complessivamente il 3,3% del totale. Con riferimento all'importo totale annuo, risulta che il 61,8% è a carico della CTPS (1.995,68 euro), il 31,3% a carico della CPDEL (1.575,09 euro) e il 6,9% è erogato dalle altre casse, con importi che variano da 1.437,40 euro mensili per la Cassa Insegnanti a 4.541,26 euro per la Cassa Sanitari.



SERGIO MATTARELLA



29/05/2019 RADIO UNO
GR 1 - 13:00 - Durata: 00.01.22



Conduttore: TARSITANI FERDINANDO - Servizio di: TESTA GELSOMINA
Politica. Presentazione 13esima edizione rapporto sullo Stato Sociale. Sergio Mattarella chiede meno sussidi e più integrazione mentre Pasquale Tridico fa un bilancio di quota 100 e reddito di cittadinanza.

29/05/2019 RAI 1

TG1 - 13:30 - Durata: 00.00.20



Conduttore: BISTI VALENTINA - Servizio di: ...

Roma. All'università La Sapienza presentato il rapporto sullo stato sociale. Presente Roberto Fico.

29/05/2019 RAI 2

TG2 - 13:00 - Durata: 00.01.07



Conduttore: LICO CHIARA - Servizio di: GHELFI LUCIANO

Roma. Messaggio di Sergio Mattarella per la presentazione del rapporto sullo stato sociale dell'Università Sapienza.

29/05/2019 RAI NEWS 24
STUDIO 24 - 10.00 - Durata: 00.01.51



Conduttore: VICARETTI ROBERTO - Servizio di: MARCHETTI ALESSANDRO
In collegamento con l'Univ. La Sapienza di Roma: presentazione rapporto sullo stato sociale.

NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

29 maggio 2019- 11:58

Fisco: Landini, 'evasione non si combatte con flat tax'

Roma, 29 mag. (AdnKronos) - "Oggi l'evasione fiscale si può combattere con il livello tecnologico a cui si è arrivati, è una questione di scelte politiche, altro che flat tax". Così Maurizio Landini, segretario Cgil, interviene alla presentazione del Rapporto sullo Stato sociale 2019 "Welfare pubblico e welfare occupazionale" presso La Sapienza di Roma.



NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

29 maggio 2019- 12:49

Pensioni: Stirpe, 'problema non si risolve cacciando immigrati'

Roma, 29 mag. (AdnKronos) - "Dobbiamo porci un problema di sostenibilità del nostro sistema pensionistico che non possiamo risolvere cacciando gli immigrati". Così Maurizio Stirpe, vicepresidente di Confindustria, interviene alla presentazione del Rapporto sullo Stato sociale 2019 "Welfare pubblico e welfare occupazionale" presso La Sapienza di Roma. "Gli immigrati che lavorano, oggi, procurano all'Inps un saldo attivo di 38 miliardi. Dobbiamo trovare delle forme - continua Stirpe - su come gestire il problema dell'immigrazione; ma non possiamo rinchiuderli in un recinto e pensare che questo riguardi solo la sicurezza. Secondo me - conclude il vicepresidente di Confindustria - pensare a delle forme previdenziali complementari è assolutamente utile".



NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

29 maggio 2019- 11:52

Welfare: Tridico, 'quello aziendale aggiuntivo non sostitutivo di quello pubblico'

Roma, 29 mag. (AdnKronos) - "Il welfare aziendale resta un fenomeno di nicchia con meno dell'1% del Pil. Questo deve essere aggiuntivo e non sostitutivo del Welfare pubblico. Comincia ad essere un problema se grava sulla fiscalità generale dello Stato". Così Pasquale Tridico, Presidente Inps, interviene alla presentazione del Rapporto sullo Stato sociale 2019 "Welfare pubblico e Welfare occupazionale" presso La Sapienza di Roma. "La legge del 2016 - continua Tridico - lega il welfare aziendale in modo defiscalizzato alla contrattazione di secondo livello che è sempre stata un problema. Il Censis dice quali sono i settori più interessati al Welfare aziendale e sono: assicurazione per malattia, trasporti, ecc. settori su cui lo Stato dovrebbe investire".



[Home](#) > [Adnkronos](#) > [Fisco: Landini, 'evasione non si combatte con flat tax'](#)

Adnkronos

Fisco: Landini, 'evasione non si combatte con flat tax'

Di **Adnkronos** - 29 Maggio 2019 13:23

Roma, 29 mag. (AdnKronos) - "Oggi l'evasione fiscale si può combattere con il livello tecnologico a cui si è arrivati, è una questione di scelte politiche, altro che flat tax". Così Maurizio Landini, segretario Cgil, interviene alla presentazione del Rapporto sullo Stato sociale 2019 "Welfare pubblico e welfare occupazionale" presso La Sapienza di Roma.

TAGS [Economia](#)

👍 Mi piace 0

EDIZIONI ANSA

> Mediterraneo

Europa-Ue

Nuova Europa

America Latina

Brasil

English

Mobile

Seguici su:



ANSA.it **Economia**



Fai la ricerca



Il mondo in immagini



Vai alla Borsa



Vai al Meteo



Corporate Prodotti



Cronaca

Europee 2019

Economia

Regioni +

Mondo

Cultura

Tecnologia

Sport

FOTO

VIDEO

Tutte le sezioni +

PRIMOPIANO • BORSA • INDUSTRY 4.0 • FINANZA PERSONALE • PROFESSIONI • REAL ESTATE • PMI • RISPARMIO & INVESTIMENTI • BUSINESS WIRE

ANSA.it > Economia > **Reddito di cittadinanza: Tridico, 1,2 milioni domande, è passo civiltà**

Reddito di cittadinanza: Tridico, 1,2 milioni domande, è passo civiltà

Presidente dell'Inps: 'Il tasso di rifiuto si conferma intorno al 25-27%'

Redazione ANSA

29 maggio 2019

12:08

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



Un momento della presentazione del sito ufficiale e della card del reddito di cittadinanza, Roma, 04 febbraio 2019 © ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

Sono "1,2 milioni le domande" presentate per il reddito di cittadinanza, secondo i dati più recenti aggiornati "a qualche giorno fa": lo ha affermato il presidente dell'Inps, Pasquale Tridico, intervenendo alla presentazione del rapporto sullo stato sociale alla Sapienza e indicando che "il tasso di rifiuto si conferma intorno al 25-27%" e che questo numero corrisponde a "circa 3 milioni di individui raggiunti. Reputo che sia uno strumento fondamentale per la coesione e lo stato sociale. Un passo di civiltà importante".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

EDIZIONI ANSA

> Mediterraneo

Europa-Ue

NuovaEuropa

America Latina

Brasil

English

Mobile

Seguici su:



ANSA.it **Politica**



Fai la ricerca



Il mondo in immagini



Vai alla Borsa



Vai al Meteo



Corporate Prodotti



Cronaca

Europee 2019

Economia

Regioni +

Mondo

Cultura

Tecnologia

Sport

FOTO

VIDEO

Tutte le sezioni +

PRIMOPIANO

Ambiente • ANSA ViaggiArt • Eccellenze • Industry 4.0 • Legalità • Lifestyle • Mare • Motori • Salute • Scienza • Sisma • Terra&Gusto

ANSA.it > Politica > **Welfare: Mattarella, evitare esclusione**

Welfare: Mattarella, evitare esclusione

Stato sociale in questi anni sottoposto a continue tensioni

Redazione ANSA

ROMA

29 maggio 2019
10:40

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ROMA, 29 MAG - "Lo Stato sociale viene, in questi anni, sottoposto a continue tensioni ed è necessario evitare che i profondi cambiamenti che hanno investito la nostra struttura sociale ed economica si trasformino in esclusione ed emarginazione". Lo scrive il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un messaggio in occasione della presentazione della XIII edizione del Rapporto sullo stato sociale alla facoltà di Economia della Sapienza.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



come ascoltarci | [PETIZIONE PER RADIO RADICALE - CHANGE.ORG](#) | [dossier radio radicale](#)

▶ **ORA IN ONDA**



SOSTIENI *Radio Radicale*

INDOSSA LE T-SHIRT



[PALINSESTO](#)
[RIASCOLTA](#)
[ARCHIVIO](#)
[RUBRICHE](#)
[DIRETTE](#)
[AGENDA](#)

29
MAG
2019

Presentazione del Rapporto sullo stato sociale 2019 – Welfare pubblico e welfare occupazione



CONVEGNO | – Roma – 09:58 Durata: 3 ore 8 min



Saluti: Eugenio Gaudio (Rettore di Sapienza Università di Roma), Fabrizio D'Ascenzo (Presidente della Facoltà di Economia), Silvia Fedeli (Direttore del Dipartimento di Economia e Diritto).

Intervento del Presidente della Camera dei Deputati Roberto Fico.

Considerazioni di sintesi del Rapporto Felice Roberto Pizzuti (Curatore del Rapporto).

Discutono: Maurizio Landini (Segretario Generale CGIL), Luigi Di Maio (Ministro del Lavoro, dello Sviluppo economico delle Politiche sociali), Giuseppe Pisauro (Presidente Ufficio Parlamentare di Bilancio), Maurizio Stirpe (Vice Presidente Confindustria per il Lavoro e le Relazioni Industriali), Pasquale Tridico (Presidente Inps).

INTERVENTI TRASCRIZIONE AUTOMATICA

Saluti

FELICE ROBERTO PIZZUTI

curatore del Rapporto, ordinario presso l'Università "La Sapienza" di Roma"
9:58 Durata: 3 min 27 sec

EUGENIO GAUDIO

rettore della Sapienza Università di Roma
10:01 Durata: 11 min 19 sec

FABRIZIO D'ASCENZO

preside della Facoltà di Economia della Sapienza Università di Roma
10:12 Durata: 4 min 55 sec

CINZIA FEDELI

direttore del Dipartimento di Economia e Diritto
10:17 Durata: 3 min 7 sec

ROBERTO FICO

SOCIETÀ

REGISTRAZIONI CORRELATE



9 Giu 2011
Intervista a Roberto Pizzuti sul Rapporto sullo stato sociale per il 2011 dedicato alla "Questione giovanile, crisi e welfare state"



7 Giu 2011
Rapporto sullo Stato Sociale 2011. Questione giovanile, crisi e Welfare State



19 Dic 2017
ADAPT- La formazione e i fondi a disposizione per la qualificazione dei lavoratori in somministrazione



19 Nov 2018
ADAPT- Le agenzie per il lavoro a somministrazione e il "caporalato"



2 Giu 2011
Festival dell'economia – i confini della libertà economica: le quote rosa nei CdA. Interviste a Corrado Passera ed a Monica D'Ascenzo



10 Mar 2015
Inaugurazione dell'Anno Accademico 2014–2015 del Master di II livello in Economia Pubblica



FaiNotizia – I Radicali al Parlamento europeo (seconda parte)
27 Maggio 2019

ALTRI CANALI

Web TV

Radio Radicale

Tweets by [RadioRadicale](#)

PODCAST E RSS

▪ Rubriche